

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trime lire 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

6134 bovini della Germania per la Provincia di Udine

Nell'Amico del Contadino è detto che potranno essere importanti nella Provincia di Udine 6134 bovini, sul numero dei capi che la Germania sta per cedere in conto riparazioni...

LE DOMANDE

Tali bovini possono essere ceduti a tutti gli agricoltori che ne faranno domanda, anche se hanno concordato ed omologato il danno subito dalle loro aziende agricole...

NESSUN VINCOLO

Nessun vincolo speciale verrà imposto dal Consorzio Zootechnico sulla cessione di questi animali, i quali si ritengono assegnati a titolo di liquidazione definitiva...

IL PREZZO

Il prezzo non supererà quello medio del mercato italiano e sarà pure tenuto conto dei prezzi di liquidazione danno, praticati dagli organi liquidatori...

I PRIMI ARRIVI

Si ritiene che le prime importazioni possano essere fatte entro il novembre p. v. poiché già sono iniziate in proposito le trattative coi delegati germanici.

Nomine di supplenti e incaricati nelle Scuole Medie

Nei giorni di venerdì e sabato, si è radunato il collegio dei capi di Istituto scuole medie della provincia Regie e parreggiate, sotto la presidenza del R. Provveditore cav. Geulide...

R. Liceo di Udine

Latino e greco: Rofosco Bortolo; Filosofia, Mazzarone Settimio; Matematica: Anello Giovanni; Educazione fisica maschile: Carlo d'Alessandro; Femminile prof. Signorelli.

R. Istituto Tecnico

Italiano (3 cattedre) Luigi Negri, Federico Ravagli, Adriano Lami; inglese: Alfredo Bonadonna; disegno: Ilio Bernabò; fisica: Ferruccio Spelagioni; Meccanica Giannelli Benedetto; Matematica giuridiche ed economiche, per il prof. Fracassetti comandato altrove; Greco Vincenzo; Calligrafia prof. Bertoli e Maria Pattoello.

R. Scuola Normale

Italiano corso normale: Carlo Mocini; Italiano corso normale, Barili Nella; Matematica: Bottone Ugo; Penco; Botrone Maria; Agraria Anna Ragazzoni; Lavoro manuale, Maria Lina.

Scuole tecniche di Udine

Storia e geografia Margherita Calto e Natalia Sandri; Calligrafia Maria Del Italia Sandri; Calligrafia Maria Del Monte.

R. Scuola Normale di S. Pietro

Pedagogia: Egle de Crignis, italiano corso normale: Tromonti Faustino; Matematica Clotilde Angelari, Carlo Rigli; Clementina. Agraria: Chiti de Guinot Cesarina; Lavoro manuale: Elisa Vogrig; Educazione fisica Corinna Miani; Francesco Rosi Maria, disegno Ida Martignoni.

Il fenomeno dei maestri malati

850 mila lire di supplenze!

Gli ispettori scolastici della provincia convocati dal R. Provveditore il giorno 5 ottobre 1921, formularono un ordine del giorno che fu inviato al Ministero della Pubblica Istruzione e che lo stesso Consiglio scolastico provinciale fece proprio nella seduta del successivo 15 corr.

DEPLORANO queste disrezioni in massa dei maestri, destinate a provocare vivo malcontento nelle popolazioni, disordine e indisciplina nelle scolaresche e sfiducia nell'opera educativa della scuola;

LAMENTANO che le leggi e i regolamenti non porgano alle autorità scolastiche mezzi praticamente efficaci da opporre al dilagare di un abuso diventato sistema;

E FANNO VOTI che il legislatore, senza menomare quelle garantigie che la classe magistrale ha saputo conquistarsi a difesa del diritto degli educatori veri, possa escogitare misure adatte a colpire inesorabilmente tutti coloro che, approfittando della larghezza delle leggi, subordinano ai propri interessi personali le alte idealità della scuola, sereditando in tal modo la miglior parte della classe magistrale, che pur tante prove di virtù e sacrificio seppe dare al paese.

Di questo fenomeno la «Patria» si è occupata anche recentemente. Sappiamo che a tutto ieri, le domande hanno raggiunto il bel numero di 210.

Il lamento degli ispettori della provincia è più che giustificato e i maestri stessi, degni veramente di questo nome, che sono la grande maggioranza, dovrebbero alzare una voce di protesta in difesa della propria dignità e dell'interesse dell'istruzione.

Veniamo informati che nel decorso anno scolastico l'Amministrazione ha pagato ben 160 mensilità di supplenze, per un complessivo importo di lire 850 mila su circa dieci milioni di spesa per stipendi, indennità e assegni vari al corpo insegnante.

E dunque circa la decima parte del bilancio che se ne va per pagare i maestri che non fanno scuola. Ridotta questa spesa ad una cifra più ragionevole, per esempio a mezzo milione, rimarrebbero 1.600 mila di economia, con cui si potrebbero istituire non meno di 70 nuove scuole non sufficienti ai bisogni, utili certo e all'istruzione in parecchi Comuni assai più ragionevoli, più conformi ad assetti più razionali, più conformi ai desideri degli insegnanti e alle aspirazioni delle popolazioni.

Le 1600 mensilità di supplenza presentano oltre la decima parte del costo dei maestri, che in tutti sono 1500; ed è come se ciascuno di questi insegnasse per oltre un mese assente a scuola.

Al grave danno che l'abuso dei conarreca al bilancio dell'Amministrazione scolastica e alla giusta considerazione cui dovrebbero essere tenute le scuole, si aggiunge quello sofferto profittando.

L'inevitabile turbamento al corso regolare delle lezioni, le frequenti interruzioni e sospensioni, il mutamento continuo insegnanti e di metodo, la minore responsabilità che i supplenti assumono, ma meno il profitto e l'aumento di caducità l'affollamento delle classi, il dendo anche ai maestri volenterosi un'aplicazione efficace delle loro attitudini di loro buon volere.

La grave questione potrebbe essere minata sotto altri punti di vista; ma oggi facciamo punto.

FAGAGNA

La sezione Madri e Vedove Caduti di qui — che fa parte della sezione Nazionale M. e V. di Udine, — invierà a Roma per le onoranze al Soldato Ignoto, una rappresentante, la sig. Ziraldo Italia, che tre figli morì in guerra.

L'ODÓR DI BÒS

Col gentile permesso della Filologica Friulana, diamo, come una primizia dello «Strolic Purlan» per il 1922, che si sta ora stampando e uscirà fra una quindicina di giorni questa commovente poesia di Vittorio Vittorello, la quale gli valse il primo premio del concorso di poesie bandito dalla Società stessa nell'anno che volge al termine. Profondo è l'effetto che «L'odór di bós» produce in chi legge, tanto più che in esso non riscontreremo un artificio di mezzi retorici — ma lo «verità» tutta sola, sentita, sofferta realmente, si che ben possiamo credere al poeta quando afferma di avere voluto, sebbene si sia scontrati — di mirarsi il cur, scrivere e piangere un poco.

I.

'O veri cine, sis agns. La mame jere da un mès malade in jèt senze jead; prime midis, parinc, po une infermiere, un cisicà pe ciate, un lá e tornà.

'O ziviav bessòl; po n'ingrìntavi a domandà de mame a chest e a chel; salvadi ogni dì plus, mi remenavi jù te cort, o in cusine, o tal tinèl.

S'o varvi, nissùn nà consolave; no fasevin che di: «Zuite, ninn!».

Disore intànt un' ombre si slargiave sore il destin de mame e il mè destin.

E' une di mi à clamàt prime da l'ore de mirinde, e mi àn dàl, ciolmìni in bras: «La mame ùl salvadi, nimm disore a saludde, e po larin a spas».

E' son tanò agns, epùr ore presint 'o la viòt anemò bilance tal jèt! No à dît perave, mi à cialàt varnt, e varnt mi à bussòl, mi à tignùt strèt.

Jo, disperàt, mi spirilavi. «Scotte ninn — mi àn dàl — sta bon, no sta vai». Po mi àn menàt a spas, e par ché volte chel dàl di cur al si è sfantàt cussì.

II.

Po, no sai, no mi viòt plu là c'ò jerin; in ciate di parinc' soi làt a stà. E la mame? «La mame — mi diserin — 'e jè lade in viaz, po tornarò».

Jo la spietavi simpri. Une zornade la massarie mi à visitàt pulit, mi à menàt fùr a spas, mi à ciott pe strade doi naranz, e sin làs fin a Savùt.

Si sin fermàs donye une tombe. Intòr erin lis fementis a bàbà, e la massarie si à butàt cun lor a contà maraveis e a tabaià.

Jo intànt donye la piere, un pòc in pane, 'o spietavi bessòl, come pierdùt; e po, frutìn che computavi apene, mi soi mütùt a lei miòr c'ò à podùt.

Quintri la piere in pàs, e dai e dai, il nom de mame àt tel, m'avevèit, ma po ài capùt, come in 'un lamp, che mai plu, che mai plu no mi varès bussàt!

Su des cisis intòr al si spandev amàr e fresc l'odór di bós par dui, e chel sprofum, no sai parò, mi deve qualche confuart par il mè cur di frut.

E d'in ché volte in cò, simpri c'ò passì donye a cisis di bós, mi s'ènt in cur che il ricuàrt di ché di torne a sveàsi, e c'ò al torne a sveàsi il prin lancùr:

un dàl di due i miei che son sotiare, e un dàl ance di me, come in ché di; un temé pal destin che si prepare, un bramà di muri senze puti.

Lu sai, vo che leità, pòc us impuarte di chest che us dis de puore mame mè! 'O varai vùt cine agns quant che jé muarte e plu di chest altri no sai di jé,

pur ài ulùt, seben che soi contrari di viàrti il cur, un pòc servì e vai... Oh! ce vuerè c'ò al è il munt senze la mari, Oh! ce passion restà bessòl cussì!

VITTORIO VITTORELLO

EMONA Una statua a Dante

I gemonesi che hanno sempre avuto un vero culto per il massimo poeta, vogliono ora esprimerlo in una forma tangibile e che rimanga eterno ricordo. Essi hanno deciso di collocare nel piazzale delle scuole che si chiamerà piazza Dante, una statua del poeta.

La statua è già modellata in creta, l'autore ed esecutore del modello è il nostro egregio e valente artista cittadino prof. Giuseppe Pisicchi, vice direttore della nostra Scuola di Arte e Mestieri.

Si tratta di una figura veramente maestosa ed imponente: basti dire che misura quattro metri di altezza, ed è piena di espressione, tale da suscitare le più vive congratulazioni vanrivolate al prof. Pisicchi per questo bel lavoro.

EMONZO Al Milite Ignoto

Anche fra noi si è costituito un comitato per le onoranze al milite ignoto. La mattina dal 4 novembre si formerà un corteo al quale prenderanno parte le scolaresche, gli ex combattenti, le Vedove e Madri dei Caduti, la rappresentanza comunale, le associazioni ed il popolo. Dopo una solenne funzione funebre, il corteo si recherà a deporre una corona sulle tombe dei tre soldati ignoti che riposano nel cimitero di Eneonzo.

S. GIORGIO DI NOGARO Il progresso del Circolo agricolo

In questi giorni, il nostro Circolo agricolo ha trasportato i propri uffici e magazzini in un locale, nel centro del paese. Questo avvenimento, sintomo della floridezza della istituzione, può essere considerato come il coronamento di un'opera tenace ed amorosa, svoltasi per anni in mezzo a difficoltà di ogni genere.

Poche persone volenterose e oneste crearono questa istituzione ventidue anni fa. Il consolidamento ed il progressivo sviluppo non potevano mancare. data l'attività sapiente e benefica e la rettitudine dei propositi all'amministrazione. I soci da un numero esiguo, salirono a 715, ed il movimento delle merci e delle macchine raggiunse l'anno scorso la cifra di lire 627.889.

L'invasione nemica arrestò il funzionamento del Circolo, ma non ne paralizzò l'esistenza e l'egregio vicepresidente dott. Giacomo Margreth poté ricostruire, con lavoro pazientissimo ed amoroso, la situazione finanziaria. Fu citata a titolo d'onore l'opera svolta dal Circolo dopo l'armistizio, in un ambiente nel quale gli effetti della guerra si mostravano più dolorosi che altrove, tanto che il 70 per cento degli abitanti erano colpiti da malaria e mancavano di mezzi di sussistenza e sanitari; ove il 90 per cento degli animali era stato trafugato, ove i fabbricati in gran parte erano rovinati, i terreni lasciati in abbandono.

L'istituzione non si sfiduciò, anzi si mise all'opera febbrilmente nell'intento di poter giovare ai propri soci, riordinò la sede, iniziò subito le provviste per le semine primaverili, ottenne concessioni di cavalli, carriaggi, mano d'opera militare, si adoperò per gli esonerati agricoli e per il servizio di motoratura, esercitò con oculata larghezza, il piccolo credito agrario; in altri termini, fece tutto il possibile per agevolare il ritorno alla vita civile ed operosa.

Superato in parte questo doloroso periodo, non rimase estranea ai problemi sociali, e con lodevole iniziativa lanciò l'idea della bonifica del Gorno; idea che fu raccolta ed appoggiata con fede dalle istituzioni provinciali, tanto che non dovrebbe essere lontano — almeno lo speriamo! — l'inizio dei lavori, che, secondo il progetto dell'ing. Ferrari, porterebbero alla conquista di una vasta ed importante zona.

Ed ora ci sia consentito rivolgere all'egregio sig. presidente cav. Cristofoli, al vice-presidente dott. Margreth ed all'infaticabile segretario Antonio Vatta, nonché a tutti i consiglieri, i sensi della nostra ammirazione per i benefici risultati ottenuti dalla loro opera tenace ed amorosa.

Non formuliamo auguri — saremmo superflui perchè siamo certi che anche per l'avvenire l'istituzione non verrà meno ai principi che l'anno sino ad oggi sorretta.

POZZUOLO Per il Quattro Novembre

(Civis) Ad iniziativa dell'egregio nostro Sindaco sig. Cadusso cav. Antonio si è costituito nel nostro comune un comitato per le onoranze al Milite Ignoto, fissate per il 4 novembre in ogni centro abitato d'Italia. A far parte di tale comitato furono designati, fra gli altri, il cav. Cadusso come presidente, l'assessore ed il Sacerdote ed un combattente per ogni frazione, il sig. Maestro Deana Pietro, presidente della locale sezione combattenti, il prof. Italo Rossi direttore della R. Scuola Agraria, il sig. Minioti Enrico come segretario.

Il programma fu così concreto. Alle 8.30 circa i sacerdoti di ogni frazione celebreranno una Messa in paese; alle 11 avrà luogo una messa solenne, con l'intervento di tutti i sacerdoti e della popolazione dell'intero Comune; dalle 11 alle 11.30 suoneranno tutte le campane a gloria; finita la funzione religiosa, si formerà un corteo che porterà una grande corona di alloro e quercia al camposanto sulle tombe dei valorosi caduti. Non vi saranno discorsi! La Banda eseguirà l'Inno del Piave.

Da Gorizia

Intorno alle Salme Ignoto Solenne Funzione

Tutta la cittadinanza continua assiduamente a visitare la chiesa di S. Ignazio, dove sono esposti i feretri dei soldati ignoti, coperti completamente di fiori e corone. Fino a ieri avevano apposto la firma nei fogli d'indirizzo persone. La visita in chiesa durerà fino a giovedì mattina alle ore 9, in cui dopo il canto dell'addio di Mendelson, da parte del coro, e dopo la benedizione religiosa, le salme verranno portate in spalla da ex combattenti e volontari di guerra lungo il corso. Il corteo sarà solenne ed austero. I cittadini faranno alla lunga il corso e getteranno fiori sui feretri. Finito il corteo questi verranno trasportati con degli automezzi ad Aquileia, scortati dagli ex combattenti.

Ieri un'altra salma — esumata al Tima — è stata trasportata in chiesa di S. Ignazio dove venne benedetta dal cappellano militare.

Pure ieri una cerimonia molto commovente si è svolta alle ore 10 in chiesa. Venne eseguita una messa solenne davanti una moltitudine di gente, e una numerosissima schiera di autorità e rappresentanti di associazioni.

Fu eseguita da oltre cento esecutori tra cantanti, coro ed orchestra, sotto la valente direzione del maestro Carlo Augu-

sto Seghezzi la grande messa di «Requiem» del compianto musicista goriziano maestro Corrado Cartocci che la scrisse in occasione del trasporto a Gorizia dei resti mortali del Duca di Giampetro.

Questa messa venne eseguita in occasione della morte di Re Umberto I. Essa fu allestita da un Comitato apposto nel quale spiccavano i nomi dei signori Ludovico Kurner, Arduino Galdes e Giuseppe Furlani.

«Versi Friulani» di Bindo Chiurlo

Edita dalla libreria Carducci in veste elegante ed aggraziata, è uscita la raccolta delle «Poesie Friulane» che Bindo Chiurlo ha dato alle stampe iniziando la pubblicazione degli scrittori friulani che pochi non sono, anche se tutti non meritevoli di quella distinzione, che, il tempo rispetterà.

Poiché l'amore del «natio loco», acuito dall'amarrezza del recente esilio, l'impulso dato dalla benemerita «Filologica» agli studi dialettali, al culto delle patrie tradizioni, hanno alimentato e stimolato il trasporto del sentimento per la terra nostra, si dà dargli gettiti effervescenti che tentano nuove forme per accentuata affermazione. E nel campo della poesia (come nei campi concreti dell'azione), fiorirono, in questi anni post-bellici, numerose produzioni, pregevolissime, talune per materiale e forma friulana, ammirabili tutte per il movente che le mosse e le fece fluire.

La multiforme attività di Bindo Chiurlo s'impone col recente volumetto nel campo della poesia nostrale, quasi a dimostrarci che quando cultura e genio sorridono, si può essere letterati e critici, storici e poeti; il che porterebbe a concludere che possono talora competere, mentalmente in sano equilibrio, le due disparate tendenze: quella di idealizzare la realtà e quella di realizzare con l'indagine ogni spunto che abbia acceso sentimento ed estro dei letterati e dei poeti che scrissero e cantarono.

Bindo Chiurlo, che tra le cure dell'insegnamento trova anche tempo di dirigere la Rivista della Filologica, è una studioso ed uno studioso di cose nostre. Sono certo note ai lettori della Patria le sue varie pubblicazioni su Zorutti, sulla «Letteratura Ladina del Friuli», pubblicazioni che vedono la luce in opuscoli e riviste nazionali ed estere, prima fra tutte la «Nuova Antologia» che fino dal '15 illustrava ai lettori della grande Patria la nobiltà d'origine dei friulani antichi, nobiltà che gli odigni nepoti fanno tuttora rifulgere per fervore d'intenti e attività d'operare. Non forse conosciuta del Chiurlo stesso è «Romilda» studio di leggenda, (pubblicata a spese della R. Deputazione Veneta, di Storia Patria) in cui l'erudizione si può comprendere ed ammirare come stimolata dall'amore verso quella terra, ove ogni pietra ogni sassò ha una anima parlante.

Ho citato questi lavori di analitica indagine che a lume di ragione positivamente si effettuano, perchè rappresentano uno sfondo strano e diverso da cui scaturisce nella freschezza dell'estro, la creazione dei «Versi Friulani» veramente belli. Asserisce l'autore nella prefazione che nei suoi versi domina quasi costantemente la prosa della pace, ma è una nostalgia pace, più invocata che sentita.

Bindo, Bindo... la pàs a ti ti plàs, ma par un'ore

confessa egli stesso. Egli vorrebbe tuffarsi nell'onda calma che offre la natura al suo spirito inquieto e interroga, a silenzio di tristezza, le umili cose che sanno di sollievo. Ma poesia è rimpianto ed anelito, e invece.

«... la vite e va vie grise, nula de ce no si sa bessòl e che si di ve. Non si sa no, per la intima dissensione che dentro martoria il nostro animo conteso fra desiderio e potere, fra ragione e sentimento, fra la pesante realtà che fissa terra, terra e la seduzione di volo nel cielo del pensiero, onde per sfuggire all'imminente stridenza del presente non resta al poeta che concedersi alla suggestione del passato, che ha voci di malia, poiché lontananza di tempo è di spazio non fa che idealizzare l'umfosamente persone e cose sentite.

«... stradute, metimi tal cur chel gust chel cil seren, chel sianin d'un timp!

E singhiozza il verso nell'accorata nostalgia del rimpianto in «Buone sera crase scure» che il maestro Zardani ha reso pienamente sentita ed espressiva nel linguaggio dei suoi, e reagisce alla tristezza trascurante il pensiero nei campi del sogno come ne «La lune partade...»

«Il cur è la lune de pàs e del vint par strads d'arint si lassin partà!

Vardi e freschi paesaggi friulani ove l'amore sparge le sue rose; quadri di vita rustica, di vita infantile, ove noi della campagna, ci ritroviamo nel tempo e qui, l'impronta perenne dello spirito che

Cronaca Cittadina

Elementi perturbatori

Abbiamo già informato di una ingente massa di persone che, per non essere inviate dall'On. Tessitori al fronte, intendono finalmente adottare nel Regno residenti in Friuli e nella Venezia Giulia, che vivono senza professione e lavoro e perciò elemento di perturbazione della tranquillità pubblica.

L'on. Tessitori chiede risposta a questa: venne ora dal sottosegretario di Stato, Toso. Ecco il testo: «L'On. Tessitori ha chiesto di sapere se, in caso di rifiuto di rimpatrio, si debba procedere a provvedimenti da parte del governo».

Infatti, il ministero dell'Interno fin dal 1918, ha sempre insistito per l'espulsione di questi elementi, ma per speciali motivi dell'Italia Meridionale, non è mai riuscito a farli espellere.

La TEMPERATURA minima di ieri è stata di 10,5 gradi sopra zero, la massima di 17,5 gradi sopra zero.

CONCORSI — Sono aperti concorsi per i seguenti posti di impiegato presso la Centrale dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra di Roma per quattro posti di gettatori (di cui uno per l'ufficio di stampa) e di frangere una di scrivano con 500 lire.

L'accettazione delle domande scade il 31 ottobre 1921. Per le modalità del concorso rivolgersi alla rappresentazione opera nazionale invalidi di guerra, presso la sede provinciale.

ASSEMBLEA DEL SODALIZIO FRIULANO — I giornalisti si riunirono ieri in seduta per indire la relazione del consiglio direttivo (relatore L. Grassi) sullo stato di crisi che venne letto, ottenendo la approvazione.

Il consiglio direttivo fissò in seguito nuova assemblea per la approvazione della rivista dello "Statuto".

Inoltre si espresse vivo compianto per la scomparsa del giornale di Udine, "Lavoro", direttore del "Giornale di Udine".

Si deliberò di intervenire alle onoranze a S. Maria di Campese, già corrispondente di giornali esteri.

Orfani di guerra. — In morte di Luigi Antonio Candusso Antonio e famiglia. In memoria del valoroso soldato Antonio Biasig, caduto sul campo della guerra offrirono lire 5.000: Giuseppe Negro, Giovanni Bonora, Valentino Soppo, Odorico Tella, Fontanini, Cautero Umberto, Marinato Goria, Marinato Emilio, Achille Bertuso, Alessandro, Zorzi Francesco, Totale lire 500.

Cicchi di guerra. — In morte di Dora Braida Strassoldo, Marco Sestini e famiglia.

Un tragico fatto a Raib. — Un tragico fatto di sangue è accaduto a Raib, nella Carinzia italiana. Colà si era accasato dopo il mistifido del '18 il soldato Luigi Pasqualini di Giulio di anni 23 da un anno (Potenza) e, svestita la divisa, si era fatto il barbiere: alloggiava presso la famiglia Pasqualini da Vittorio Veneto, dormendo in una stanza assieme a Davide Pasqualini di Matteo di anni 21. Appena quella camera l'albo giorno si aprì, fulminea la tragedia intervenne. A sera il Pasqualini cadde apparentemente eccitato: Dopo le 11 (ora), egli impugnò una rivoltella sparando contro il compagno di camera colpendolo al petto. Il ferito, complito l'atto, sparò contro stesso alla testa altri due colpi. Tutti e due furono raccolti sanguinanti e in grave stato. Il Policarpo trasportato subito al nostro ospedale e portò anche l'altro che era stato scortato prima alle carceri.

La gravità delle ferite impedì un'inchiesta, di modo che il movente del fatto non sono noti. Si sa che esse, precedentemente, il Pasqualini aveva sottratto alcuni oggetti di proprietà dell'altro, che però gli aveva perdonato l'atto disonesto.

Niente potrebbe essere peggio. Niente è peggiore che sopportare le conseguenze della trascuranza della salute dei reni e della vescica.

Fate attenzione ai primi sintomi, ma di schiena depositi dell'urina, gonfiore di idropisia nella cavità e sotto gli occhi, muscoli induriti e dolenti e gonfiore.

Rinforzate i reni e la vescica e sottomo i sintomi più seri, usando le pillole Pasp per i reni. — Presso tutte le farmacie 3,50 la scatola lire 20 sei scatole, più di biollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. — Dep. Gen. C. Giorgio 16, Capaccio, Milano.

Benevolenza. — Offerte in morte. Remo Fiorito: Domenico Del Pup e fratelli, fratelli Bissatini 10. — di Antonio Marcolli, Domenico Del Pup e fratelli, fratelli Bissatini 10, cav. Silvio Raccanelli 5. — di Teresa Noacco, Iti Jacur...

Le onoranze a Udine

Anche a Udine sono state prese disposizioni perché alla salma del soldato ignoto vengano rese solenni onoranze.

Il treno giungerà alle 10.10 e si disporrà — proveniente da Palmanova — con la macchina verso il passaggio a livello di fuori porta Aquileia. Il carro con la salma verrà a fermarsi davanti al ristorante Burghari.

Alle 9.30 le autorità e la cittadinanza sono invitate a radunarsi al largo del Teatro Nuovo. Qui si formerà un corteo che per via Aquileia muoverà alla stazione. Il corteo entrerà nel cancello dell'ufficio postale e sfilerà davanti al carro con la salma.

Si fermeranno davanti a questo le autorità, le rappresentanze con bandiere, e le corone che verranno deposte sull'apposito carro.

Il presidio ha comandato una compagnia d'onore e la banda che al momento della partenza del treno suonerà l'inno al Piave.

Durante l'ora che il treno sosterrà nella nostra stazione, suoneranno tutte le campane della città.

Per il quattro novembre è stato deciso di portare nella mattina dei fiori al nostro Cimitero monumentale.

Alle undici seguirà in Duomo un solenne Te Deum ponteficato dall'Arcivescovo e al quale sono invitate tutte le autorità. Dalle undici alle 12 suoneranno tutte le campane e verranno sparati ventun colpi di cannone a salve.

Nel pomeriggio, ad opera del benemerito Comitato cittadino per i cimiteri di guerra, verranno portati fiori al Camposanto militare, posto vicino alla caserma di cavalleria.

L'orario del treno speziale per il trasporto della salma

Ecco, in quanto riguarda il Friuli, l'orario del treno speziale per il trasporto della salma del Soldato Ignoto:

Aquileia partenza ore 8 — Terzo d'Aquileia 8.09 — Cervignano arr. 8.20, partenza 8.35 — Strassoldo 8.47 — Palmanova arr. 9.09, partenza 9.15 — S. Maria della Longa 9.23 — Risano 9.35 arr. 9.42 part. — Udine arr. 10.10, part. 11.10 — Fasan Schariv arr. 11.31, part. 11.36 — Codroipo arr. 11.56, part. 12.01 — Casarsa arr. 12.30, part. 12.45.

Una magra fortissima e la riduzione dell'energia elettrica

Per riscontrare un periodo di magra, quale abbiamo avuto ed abbiamo tuttora, poiché la poca acqua caduta o la neve non porta che un leggero e purtroppo momentaneo miglioramento, bisogna risalire al 1909. Generalmente i periodi di magra in Friuli si verificano nel gennaio e febbraio quando non piove e la neve, in montagna non si scioglie. Quest'anno l'abbiamo avuta in ottobre e purtroppo, se non pioverà, l'inverno sarà duro a passarsi.

Vi sono bacini quasi completamente in secca, e per conseguenza i corsi di acqua a valle poverissimi. La Carnia in parte si è salvata perché durante l'estate, specialmente nell'alta Carnia, vi furono frequenti acquazzoni.

Come prima conseguenza abbiamo avuto deficienza di acqua potabile e vi furono paesi interi del medio Friuli che ne restarono anche completamente sprovvisti: come seconda conseguenza avremo ora delle limitazioni nella distribuzione dell'energia elettrica.

Queste limitazioni sospensione di energia per tre giorni alla settimana, e diminuzione per quella relativa all'illuminazione — è già in vigore in tutto il Veneto. La nostra Società elettrica Friulana, la quale acquista una parte dalla Cellina, pure avendo avuto i propri impianti ridotti e questo della Cellina ridotto a ben poco, ha cercato di contenere ad un giorno solo la sospensione, producendo energia con il costosissimo impianto termico. Essa sta ora attivamente occupandosi per l'attivazione di un impianto idraulico di notevole entità, per cui spera, che nonostante la magra non verranno richiesti altri sacrifici agli utenti.

Maggiore celerità nel pagamento dei danni

Il servizio danni di guerra, per merito del personale, e primo del legregio intendente cav. Sperti, procede normalmente e con una certa sollecitudine, quale maggiore non si potrebbe richiedere data la potenzialità dell'ufficio. E' quindi consigliarsi di evitare il più possibile visite agli impiegati o scritti che poi si risolvono in un inutile perditempo, giacché la linea del lavoro è tracciata equamente e non si deroga.

L'intendente di Udine, ha pronti ormai — non mancano che i denari e questo dipende dallo Stato — buoni di pagamento per 15 milioni. Come si vede non è da qui che dipende il ritardo: ed è bene che lo si sappia.

Dipende dall'alto, ove pare che cominciano a persuadersene tanto che si pensa di creare a Udine tre uffici liquidatori — anziché uno, come è attualmente — allo scopo di affrettare le pratiche per i soldati fino alle 20 mila lire di danno.

Per le cifre superiori verrebbero dati dagli account. Qualcuno dirà: ma non sono le pratiche che vanno a rilente, sono i denari che mancano. Ma appunto perché si studia di affrettare ancora di più le pratiche, è lecito sperare in un notevole aumento anche nei fondi messi a disposizione per liquidare queste pratiche.

Per il Milite Ignoto. Sacile patriottica si prepara ad onorare degnamente il milite ignoto. Venne a tale scopo nominato un apposito Comitato che, per le qualità dei suoi componenti, ci dà sicuro affidamento che la manifestazione di omaggio e di venerazione per i valorosi militi caduti per la Patria, riuscirà anche qui degna della tradizione altamente patriottica di questa gentile cittadina.

Compongono il detto comitato i signori prof. Antonio Furlanetto, Bertazzoli Amodeo, prof. Adalberto Lavalle, sig. Modolo cap. Dossena, i quali stabilirono il seguente programma:

Sequals

La morte del Sindaco

Profondo, unanime cordoglio ha destato la notizia della morte del sig. Giulio Ciriani, sindaco del Comune. Domenica 23 ottobre, si è radunato d'urgenza il Consiglio comunale, che degnamente commemorò il proprio capo, facendo risaltare le sue ottime doti di cittadino e di pubblico amministratore. Decise, in segno di tutto, di far chiudere i pubblici uffici sino a funerali compiuti, deliberò l'elargizione della somma di lire mille ai poveri del Comune, l'offerta di una corona, la partecipazione in corpore ai funerali e la diramazione del Comune del seguente manifesto:

«Popolazione del Comune di Sequals! Ieri sera, minato da crudele morte, cessava di vivere il nostro amato sindaco Giulio Ciriani.

Fu l'Uomo che con tutto il cuore, con tutta la sua forte intelligenza, degnamente resse per lungo tempo le sorti del nostro Comune, temprando il proprio spirito al senso della giustizia e rendendo al paese segnalati servizi. La sua memoria ispiri in tutti noi il sentimento dell'affetto e della gratitudine verso l'uomo che immatura fine ha strappato al bene della desolata famiglia e del nostro Comune.

L'Amministrazione Comunale invita la popolazione tutta ad intervenire ai funerali che avranno luogo a Spilimbergo martedì 25 corr., alle ore 9.30.

Il concorso alla dolorosa cerimonia sia tale da dimostrare fervido il tributo di riconoscenza che la popolazione tutta del Comune di Sequals rende al suo sindaco la cui dipartita deve lasciare nell'animo di tutti un solco di profondo dolore.

Sequals, 23 ottobre 1921.

Spilimbergo

Imponenti funerali a Giulio Ciriani

Dopo brevissima malattia è morto a soli 9 anni il sig. Giulio Ciriani, fratello dell'onorevole nostro deputato. L'imatura fine ha destato in tutta la cittadina, profonda impressione. Il sig. Ciriani, trasferitosi con la famiglia a Spilimbergo da circa un anno, si era subito fatto maggiormente conoscere per le ottime doti, per la attività, per lo spirito di abile ed utili iniziative. Aveva qui trasferito lo stabilimento bacologico che ultimamente impiegava circa un centinaio di operai. A questa industria egli aveva dato uno sviluppo tale da poter gareggiare con i prodotti dei migliori stabilimenti dell'Italia e dell'estero. Apprezzato consigliere dell'Associazione Friulana, aveva attivamente sostenuta la necessità dell'impianto di uno stabilimento a Spilimbergo, ed infatti in breve tempo lo stabilimento veniva costruito ed oggi impiega circa 300 operai. Era conosciuto da tutti gli agricoltori del mandamento per lo sviluppo dato alla sua azienda, ne trascurava di occuparsi della cosa pubblica. Era stato per moltissimi anni sindaco di Sequals ed in tale carica veniva ultimamente confermato.

Unanime quindi il compianto — come lo dimostrò oggi l'imponente corteo di Autorità, amici, operai che seguirono la salma: il sig. Ciriani che idolatrava la famiglia, ha lasciato una giovane sposa e 5 piccoli figli. Il più grandicello seguiva oggi la bara a lato dello zio on. Marco e della zia Maria Martini e destava in tutti un senso di viva pietà.

La salma, su carro di prima classe, era preceduta dalle seguenti:

GORONE: La Moglie e i figli — La Mamma — Clara e Marco — Renzo, Maria e Nisida — Mio, Francesco e nipoti — Zia Luigia e Cugine Simoni — la Celeste e cugino Luigi — Industrie Seriche Friulane Milano — Famiglia Maruzzi — Addetti al setificio di Spilimbergo — Fratelli Sabbadini — Gli impiegati dello Stabilimento Ciriani — Le operaie di Vacile al loro benefattore — Gli stabilimenti di Nervesa di Brazzano, di Caleppio, di Lancenigo — La Frazione di Vacile al suo benefattore — Famiglia Marcolini Guglielmo — Le operaie dipendenti di Istrago, Baseglia e Gradisca — Giovanni e Maria Baschiera — Filanda Cadel Maniago — Carlo Cadel e Famiglia — Il Comune di Sequals al suo Sindaco — I soci coop. auto Spilimberghese — Frazione di Spilimbergo — Federazione Italiana Produttori Seme Bachi — Associazione Veneta Confezionatori Seme Bachi — Scuola Tecnica Comunale Spilimbergo.

I cordoni erano tenuti dal Sindaco di Spilimbergo Ezio Cantarutti, dall'ass. delegato per Sequals sig. Pellarin, dal capit. sig. Morselli per il presidio dal rag. Lem per le industrie Seriche Friulane, dal cav. Luchini per le associazioni agrarie, dal sig. Vincenzo Antoniazzi per la Congregazione di Carità.

Seguivano quindi le rappresentanze: Collegio dei ragionieri di Udine; Comuni di Spilimbergo, di Sequals, di S. Giorgio Rich., di Tramonti di Sopra, di Tramonti di Sotto, di Travesio, di S. Vito d'Asio, di Clauzetto, di Forzaria, di Castelnuovo, di Meduno, di Pinzano, di Pasion Schiavonesco, di Moseano, di Maniago di Flabinano, di Zoppola; Direzione Lavori ponte Spilimbergo Dignano, Società Filarmonica G. Verdi, Coop. Lavoro «La Vigonove», Manifattura Sina e C., Coop. Lavoro di Maniago, Banca Friuli Spilimbergo, Banca Spilimbergo, Azienda Picelle, Assoc. Comm. Inzimbardo, Ass. comm. Ind. S. Daniele Friuli, Società operaia Spilimbergo, amm. Conti Gollato, Comitato Agrario, Cattedra Ambulante Udine, Ispettore Zootecnico prov. Federazione Italiana produt. seme bachi, Assoc. Veneta Confezionatori seme bachi, Stabilimento Bacologico F.lli Marsini, Coop. Lavoro

GEMONA

Morto assiderato

Ieri, nei pressi di Poenis è stato trovato, sulla pubblica strada, il cadavere d'un vecchio; era appoggiato o meglio accoccolato in un angolo del muretto che serve di parapetto.

E' intervenuta subito l'autorità ed è stato constatato che la morte dello sconosciuto doveva attribuirsi ad assideramento. E' stato escluso potesse trattarsi di delitto.

Sono state fatte parecchie ricerche per identificare il cadavere ed oggi venne riconosciuto il defunto per Barazzutti Giovanni fu Antonio di anni 66 di Cavazzo Carnico.

Il povero era partito da casa ieri l'altro, e ieri, nel fare ritorno, il freddo venuto così repentino, lo ha colto per istra e gli ha procurato un improvviso male che è stato causa della morte.

CORDOVADO

Festa

Ieri, 23 corrente, nella vicina e ridente Bagnara, ricorrendo la festività della B. V. del Rosario, intervennero i filarmocisti di qui, diretti dal giovane maestro Luigi Padovan e svolsero nella Piazza Maggiore, uno scelto e variato programma musicale. Pronunciò un applaudito discorso l'oratore sior Chechi Pino.

Si riunirono poi a lieto simposio nella antica trattoria condotta scrupolosamente dal proprietario signor Adolfo Schelch con servizio inappuntabile. Molti furono i brindisi, inneggiando al parroco don Edoardo Salvador, al sig. Antonio Ventozzo presidente della Filarmonica, Colussi Giovanni e Morassutti Giovanni del Comitato Monumento pro Caduti.

PASIAN SCHIAVONESCO

Echi della gara calcistica. (P. M.) La «Virtus F. B. C.» di Pasion schiavonesco (campione squadre libere medio Friuli) davanti domenica 23 c. in scommere di fronte alla riserva dell'Associazione Sport. Udinese di recente battuta per 5 goals a zero, non per la tecnica del bianco-neri udinesi, ma perché scade in campo incompleta per la mancanza di quattro ottimi giocatori: Romano (port.), Rainis, Renaudi e Fabris I., e poco bene sostituiti da quattro riserve. Si prodìo fino all'ultimo con un tiro indavolato, per tener alto nelle competizioni sportive il nome della «Virtus F. B. C.»

Sequals

La morte del Sindaco

Profondo, unanime cordoglio ha destato la notizia della morte del sig. Giulio Ciriani, sindaco del Comune. Domenica 23 ottobre, si è radunato d'urgenza il Consiglio comunale, che degnamente commemorò il proprio capo, facendo risaltare le sue ottime doti di cittadino e di pubblico amministratore. Decise, in segno di tutto, di far chiudere i pubblici uffici sino a funerali compiuti, deliberò l'elargizione della somma di lire mille ai poveri del Comune, l'offerta di una corona, la partecipazione in corpore ai funerali e la diramazione del Comune del seguente manifesto:

«Popolazione del Comune di Sequals! Ieri sera, minato da crudele morte, cessava di vivere il nostro amato sindaco Giulio Ciriani.

Fu l'Uomo che con tutto il cuore, con tutta la sua forte intelligenza, degnamente resse per lungo tempo le sorti del nostro Comune, temprando il proprio spirito al senso della giustizia e rendendo al paese segnalati servizi. La sua memoria ispiri in tutti noi il sentimento dell'affetto e della gratitudine verso l'uomo che immatura fine ha strappato al bene della desolata famiglia e del nostro Comune.

L'Amministrazione Comunale invita la popolazione tutta ad intervenire ai funerali che avranno luogo a Spilimbergo martedì 25 corr., alle ore 9.30.

Il concorso alla dolorosa cerimonia sia tale da dimostrare fervido il tributo di riconoscenza che la popolazione tutta del Comune di Sequals rende al suo sindaco la cui dipartita deve lasciare nell'animo di tutti un solco di profondo dolore.

Sequals, 23 ottobre 1921.

Spilimbergo

Imponenti funerali a Giulio Ciriani

Dopo brevissima malattia è morto a soli 9 anni il sig. Giulio Ciriani, fratello dell'onorevole nostro deputato. L'imatura fine ha destato in tutta la cittadina, profonda impressione. Il sig. Ciriani, trasferitosi con la famiglia a Spilimbergo da circa un anno, si era subito fatto maggiormente conoscere per le ottime doti, per la attività, per lo spirito di abile ed utili iniziative. Aveva qui trasferito lo stabilimento bacologico che ultimamente impiegava circa un centinaio di operai. A questa industria egli aveva dato uno sviluppo tale da poter gareggiare con i prodotti dei migliori stabilimenti dell'Italia e dell'estero. Apprezzato consigliere dell'Associazione Friulana, aveva attivamente sostenuta la necessità dell'impianto di uno stabilimento a Spilimbergo, ed infatti in breve tempo lo stabilimento veniva costruito ed oggi impiega circa 300 operai. Era conosciuto da tutti gli agricoltori del mandamento per lo sviluppo dato alla sua azienda, ne trascurava di occuparsi della cosa pubblica. Era stato per moltissimi anni sindaco di Sequals ed in tale carica veniva ultimamente confermato.

Unanime quindi il compianto — come lo dimostrò oggi l'imponente corteo di Autorità, amici, operai che seguirono la salma: il sig. Ciriani che idolatrava la famiglia, ha lasciato una giovane sposa e 5 piccoli figli. Il più grandicello seguiva oggi la bara a lato dello zio on. Marco e della zia Maria Martini e destava in tutti un senso di viva pietà.

La salma, su carro di prima classe, era preceduta dalle seguenti:

GORONE: La Moglie e i figli — La Mamma — Clara e Marco — Renzo, Maria e Nisida — Mio, Francesco e nipoti — Zia Luigia e Cugine Simoni — la Celeste e cugino Luigi — Industrie Seriche Friulane Milano — Famiglia Maruzzi — Addetti al setificio di Spilimbergo — Fratelli Sabbadini — Gli impiegati dello Stabilimento Ciriani — Le operaie di Vacile al loro benefattore — Gli stabilimenti di Nervesa di Brazzano, di Caleppio, di Lancenigo — La Frazione di Vacile al suo benefattore — Famiglia Marcolini Guglielmo — Le operaie dipendenti di Istrago, Baseglia e Gradisca — Giovanni e Maria Baschiera — Filanda Cadel Maniago — Carlo Cadel e Famiglia — Il Comune di Sequals al suo Sindaco — I soci coop. auto Spilimberghese — Frazione di Spilimbergo — Federazione Italiana Produttori Seme Bachi — Associazione Veneta Confezionatori Seme Bachi — Scuola Tecnica Comunale Spilimbergo.

I cordoni erano tenuti dal Sindaco di Spilimbergo Ezio Cantarutti, dall'ass. delegato per Sequals sig. Pellarin, dal capit. sig. Morselli per il presidio dal rag. Lem per le industrie Seriche Friulane, dal cav. Luchini per le associazioni agrarie, dal sig. Vincenzo Antoniazzi per la Congregazione di Carità.

Seguivano quindi le rappresentanze: Collegio dei ragionieri di Udine; Comuni di Spilimbergo, di Sequals, di S. Giorgio Rich., di Tramonti di Sopra, di Tramonti di Sotto, di Travesio, di S. Vito d'Asio, di Clauzetto, di Forzaria, di Castelnuovo, di Meduno, di Pinzano, di Pasion Schiavonesco, di Moseano, di Maniago di Flabinano, di Zoppola; Direzione Lavori ponte Spilimbergo Dignano, Società Filarmonica G. Verdi, Coop. Lavoro «La Vigonove», Manifattura Sina e C., Coop. Lavoro di Maniago, Banca Friuli Spilimbergo, Banca Spilimbergo, Azienda Picelle, Assoc. Comm. Inzimbardo, Ass. comm. Ind. S. Daniele Friuli, Società operaia Spilimbergo, amm. Conti Gollato, Comitato Agrario, Cattedra Ambulante Udine, Ispettore Zootecnico prov. Federazione Italiana produt. seme bachi, Assoc. Veneta Confezionatori seme bachi, Stabilimento Bacologico F.lli Marsini, Coop. Lavoro

Sequals

La morte del Sindaco

Profondo, unanime cordoglio ha destato la notizia della morte del sig. Giulio Ciriani, sindaco del Comune. Domenica 23 ottobre, si è radunato d'urgenza il Consiglio comunale, che degnamente commemorò il proprio capo, facendo risaltare le sue ottime doti di cittadino e di pubblico amministratore. Decise, in segno di tutto, di far chiudere i pubblici uffici sino a funerali compiuti, deliberò l'elargizione della somma di lire mille ai poveri del Comune, l'offerta di una corona, la partecipazione in corpore ai funerali e la diramazione del Comune del seguente manifesto:

«Popolazione del Comune di Sequals! Ieri sera, minato da crudele morte, cessava di vivere il nostro amato sindaco Giulio Ciriani.

Fu l'Uomo che con tutto il cuore, con tutta la sua forte intelligenza, degnamente resse per lungo tempo le sorti del nostro Comune, temprando il proprio spirito al senso della giustizia e rendendo al paese segnalati servizi. La sua memoria ispiri in tutti noi il sentimento dell'affetto e della gratitudine verso l'uomo che immatura fine ha strappato al bene della desolata famiglia e del nostro Comune.

L'Amministrazione Comunale invita la popolazione tutta ad intervenire ai funerali che avranno luogo a Spilimbergo martedì 25 corr., alle ore 9.30.

Il concorso alla dolorosa cerimonia sia tale da dimostrare fervido il tributo di riconoscenza che la popolazione tutta del Comune di Sequals rende al suo sindaco la cui dipartita deve lasciare nell'animo di tutti un solco di profondo dolore.

Sequals, 23 ottobre 1921.

Spilimbergo

Imponenti funerali a Giulio Ciriani

Dopo brevissima malattia è morto a soli 9 anni il sig. Giulio Ciriani, fratello dell'onorevole nostro deputato. L'imatura fine ha destato in tutta la cittadina, profonda impressione. Il sig. Ciriani, trasferitosi con la famiglia a Spilimbergo da circa un anno, si era subito fatto maggiormente conoscere per le ottime doti, per la attività, per lo spirito di abile ed utili iniziative. Aveva qui trasferito lo stabilimento bacologico che ultimamente impiegava circa un centinaio di operai. A questa industria egli aveva dato uno sviluppo tale da poter gareggiare con i prodotti dei migliori stabilimenti dell'Italia e dell'estero. Apprezzato consigliere dell'Associazione Friulana, aveva attivamente sostenuta la necessità dell'impianto di uno stabilimento a Spilimbergo, ed infatti in breve tempo lo stabilimento veniva costruito ed oggi impiega circa 300 operai. Era conosciuto da tutti gli agricoltori del mandamento per lo sviluppo dato alla sua azienda, ne trascurava di occuparsi della cosa pubblica. Era stato per moltissimi anni sindaco di Sequals ed in tale carica veniva ultimamente confermato.

Unanime quindi il compianto — come lo dimostrò oggi l'imponente corteo di Autorità, amici, operai che seguirono la salma: il sig. Ciriani che idolatrava la famiglia, ha lasciato una giovane sposa e 5 piccoli figli. Il più grandicello seguiva oggi la bara a lato dello zio on. Marco e della zia Maria Martini e destava in tutti un senso di viva pietà.

La salma, su carro di prima classe, era preceduta dalle seguenti:

GORONE: La Moglie e i figli — La Mamma — Clara e Marco — Renzo, Maria e Nisida — Mio, Francesco e nipoti — Zia Luigia e Cugine Simoni — la Celeste e cugino Luigi — Industrie Seriche Friulane Milano — Famiglia Maruzzi — Addetti al setificio di Spilimbergo — Fratelli Sabbadini — Gli impiegati dello Stabilimento Ciriani — Le operaie di Vacile al loro benefattore — Gli stabilimenti di Nervesa di Brazzano, di Caleppio, di Lancenigo — La Frazione di Vacile al suo benefattore — Famiglia Marcolini Guglielmo — Le operaie dipendenti di Istrago, Baseglia e Gradisca — Giovanni e Maria Baschiera — Filanda Cadel Maniago — Carlo Cadel e Famiglia — Il Comune di Sequals al suo Sindaco — I soci coop. auto Spilimberghese — Frazione di Spilimbergo — Federazione Italiana Produttori Seme Bachi — Associazione Veneta Confezionatori Seme Bachi — Scuola Tecnica Comunale Spilimbergo.

I cordoni erano tenuti dal Sindaco di Spilimbergo Ezio Cantarutti, dall'ass. delegato per Sequals sig. Pellarin, dal capit. sig. Morselli per il presidio dal rag. Lem per le industrie Seriche Friulane, dal cav. Luchini per le associazioni agrarie, dal sig. Vincenzo Antoniazzi per la Congregazione di Carità.

Seguivano quindi le rappresentanze: Collegio dei ragionieri di Udine; Comuni di Spilimbergo, di Sequals, di S. Giorgio Rich., di Tramonti di Sopra, di Tramonti di Sotto, di Travesio, di S. Vito d'Asio, di Clauzetto, di Forzaria, di Castelnuovo, di Meduno, di Pinzano, di Pasion Schiavonesco, di Moseano, di Maniago di Flabinano, di Zoppola; Direzione Lavori ponte Spilimbergo Dignano, Società Filarmonica G. Verdi, Coop. Lavoro «La Vigonove», Manifattura Sina e C., Coop. Lavoro di Maniago, Banca Friuli Spilimbergo, Banca Spilimbergo, Azienda Picelle, Assoc. Comm. Inzimbardo, Ass. comm. Ind. S. Daniele Friuli, Società operaia Spilimbergo, amm. Conti Gollato, Comitato Agrario, Cattedra Ambulante Udine, Ispettore Zootecnico prov. Federazione Italiana produt. seme bachi, Assoc. Veneta Confezionatori seme bachi, Stabilimento Bacologico F.lli Marsini, Coop. Lavoro

Sequals

La morte del Sindaco

Profondo, unanime cordoglio ha destato la notizia della morte del sig. Giulio Ciriani, sindaco del Comune. Domenica 23 ottobre, si è radunato d'urgenza il Consiglio comunale, che degnamente commemorò il proprio capo, facendo risaltare le sue ottime doti di cittadino e di pubblico amministratore. Decise, in segno di tutto, di far chiudere i pubblici uffici sino a funerali compiuti, deliberò l'elargizione della somma di lire mille ai poveri del Comune, l'offerta di una corona, la partecipazione in corpore ai funerali e la diramazione del Comune del seguente manifesto:

«Popolazione del Comune di Sequals! Ieri sera, minato da crudele morte, cessava di vivere il nostro amato sindaco Giulio Ciriani.

Fu l'Uomo che con tutto il cuore, con tutta la sua forte intelligenza, degnamente resse per lungo tempo le sorti del nostro Comune, temprando il proprio spirito al senso della giustizia e rendendo al paese segnalati servizi. La sua memoria ispiri in tutti noi il sentimento dell'affetto e della gratitudine verso l'uomo che immatura fine ha strappato al bene della desolata famiglia e del nostro Comune.

L'Amministrazione Comunale invita la popolazione tutta ad intervenire ai funerali che avranno luogo a Spilimbergo martedì 25 corr., alle ore 9.30.

Il concorso alla dolorosa cerimonia sia tale da dimostrare fervido il tributo di riconoscenza che la popolazione tutta del Comune di Sequals rende al suo sindaco la cui dipartita deve lasciare nell'animo di tutti un solco di profondo dolore.

Sequals, 23 ottobre 1921.

Spilimbergo

Imponenti funerali a Giulio Ciriani

Dopo brevissima malattia è morto a soli 9 anni il sig. Giulio Ciriani, fratello dell'onorevole nostro deputato. L'imatura fine ha destato in tutta la cittadina, profonda impressione. Il sig. Ciriani, trasferitosi con la famiglia a Spilimbergo da circa un anno, si era subito fatto maggiormente conoscere per le ottime doti, per la attività, per lo spirito di abile ed utili iniziative. Aveva qui trasferito lo stabilimento bacologico che ultimamente impiegava circa un centinaio di operai. A questa industria egli aveva dato uno sviluppo tale da poter gareggiare con i prodotti dei migliori stabilimenti dell'Italia e dell'estero. Apprezzato consigliere dell'Associazione Friulana, aveva attivamente sostenuta la necessità dell'impianto di uno stabilimento a Spilimbergo, ed infatti in breve tempo lo stabilimento veniva costruito ed oggi impiega circa 300 operai. Era conosciuto da tutti gli agricoltori del mandamento per lo sviluppo dato alla sua azienda, ne trascurava di occuparsi della cosa pubblica. Era stato per moltissimi anni sindaco di Sequals ed in tale carica veniva ultimamente confermato.

Sequals

La morte del Sindaco

Profondo, unanime cordoglio ha destato la notizia della morte del sig. Giulio Ciriani, sindaco del Comune. Domenica 23 ottobre, si è radunato d'urgenza il Consiglio comunale, che degnamente commemorò il proprio capo, facendo risaltare le sue ottime doti di cittadino e di pubblico amministratore. Decise, in segno di tutto, di far chiudere i pubblici uffici sino a funerali compiuti, deliberò l'elargizione della somma di lire mille ai poveri del Comune, l'offerta di una corona, la partecipazione in corpore ai funerali e la diramazione del Comune del seguente manifesto:

«Popolazione del Comune di Sequals! Ieri sera, minato da crudele morte, cessava di vivere il nostro amato sindaco Giulio Ciriani.

Fu l'Uomo che con tutto il cuore, con tutta la sua forte intelligenza, degnamente resse per lungo tempo le sorti del nostro Comune, temprando il proprio spirito al senso della giustizia e rendendo al paese segnalati servizi. La sua memoria ispiri in tutti noi il sentimento dell'affetto e della gratitudine verso l'uomo che immatura fine ha strappato al bene della desolata famiglia e del nostro Comune.

L'Amministrazione Comunale invita la popolazione tutta ad intervenire ai funerali che avranno luogo a Spilimbergo martedì 25 corr., alle ore 9.30.

Il concorso alla dolorosa cerimonia sia tale da dimostrare fervido il tributo di riconoscenza che la popolazione tutta del Comune di Sequals rende al suo sindaco la cui dipartita deve lasciare nell'animo di tutti un solco di profondo dolore.

Sequals, 23 ottobre 1921.

Spilimbergo

Imponenti funerali a Giulio Ciriani</

La morte di un vecchio collega

Apprendiamo con dolore la morte di un vecchio nostro collega, Elio Lazzatto, avvenuta ieri mattina nella sua abitazione in via Zorutti. Aveva 69 anni e da circa un trentennio era doppiocittadino nella nostra città.

Fu direttore dell'«Indipendente» di Trieste, il giornale che subì oltre mille sequestri, tanta era la sua costanza nella lotta quotidiana contro l'Austria. La polizia diede il bando da Trieste al Lazzatto, che era cittadino italiano; e solo più tardi egli, valendosi degli appoggi che aveva in Roma da «La Tribuna», della quale era corrispondente, poté ottenere di stabilirsi a Vienna, quale corrispondente di quella capitale al foglio romano.

A Vienna si fermò parecchi anni, continuando sempre ad essere corrispondente della «Tribuna» e per essa, ogni qualvolta fossero nei Balcani avvenimenti di qualche importanza, recandosi a Belgrado, a Sofia, a Budapest, a Zagabria. La politica interna ed estera dell'Austria serviva allora sempre qualche sorpresa interessante. Fra il 1890 e il 1895 venne a stabilirsi a Udine e da qui mandava ogni giorno per telegrafo notizie del mondo orientale alla «Tribuna», alla «Stampa», al «Resto del Carlino» di Bologna, desumendole dai giornali tedeschi, che quali arrivava a Udine qualche esemplare di caffè, e valendosi dei bolettini di qualche agenzia cui si era associato. Fu in quel tempo che lo avemmo più direttamente e strettamente collega, poiché un servizio consimile, per altri giornali, esercitava pure il nostro direttore — senza gelosia di sorta, anzi aiutandosi, a vicenda, ogni qualvolta l'uno o l'altro fosse impedito. Il Lazzatto, nel suo lungo soggiorno a Vienna, aveva acquistato una «esperienza» del mondo orientale, che lo rendeva molto superiore (sia detto senza falsa modestia) al nostro direttore, in quel campo; e degli avvenimenti e degli uomini di là parlava e scriveva con perfetta cognizione.

Allorché per i cambiamenti subiti dalla «Tribuna» cessò di essere corrispondente di quel giornale, si stabilì nella nostra città definitivamente, e col piccolo capitale liquidatogli dal giornale romano a titolo di indennità, aprì un negozio di rivendita giornali al quale attendeva personalmente, e vi attese fino a questi ultimi giorni, quando ammalò.

Al collega, il saluto accorato e l'omaggio dovuto a chi fece dell'onesto e coscienzioso lavoro, il dovere costante della sua vita; alla moglie ed ai congiunti, le nostre condoglianze.

Funerali

Ieri mattina, col concorso di un immenso stuolo di amici, conoscenti ed estimatori, si svolsero i funerali del compianto d.r. Giuseppe Della Savia, impiegato del Comune di Udine, rapito in verde età all'affetto della moglie del figlio.

Il corteo mosse dal Civico Spedale preceduto da otto splendide corone portate a mano dagli amici dell'estinto, fra le quali notammo quella degli «Impiegati del Comune al caro collega», la corona della moglie e del figlio posava sulla bara. Seguivano i parenti. Subito dopo, gli assessori comm. Pico e dott. Marcovich, il segretario capo municipale comm. Gardi, il cav. dott. Virginio Doretto con tutti gli impiegati della Sezione Demografica, cui l'estinto apparteneva.

Dopo le esequie nella chiesa dell'ospedale, il triste convoglio proseguì alla volta del Camposanto. Giunto a Porta Poscolle il corteo sostò e l'egregio assessore dott. Marcovich con toccanti parole portò il commosso saluto a nome dell'Amministrazione comunale e dei colleghi d'ufficio. Dopo ciò la salma, seguita dai parenti e dai colleghi d'ufficio, venne accompagnata all'ultima dimora.

Bottosero pro Onoranze di Prampero
Somma precedente: L. 19093. — Offersero L. 100: Capitolo e fabbrica della S. Metropolitana — 25: Ditta Delsler Carlo e fratelli, comm. G. B. Volpe, Agnoli Gino — 20: Valentini dott. Carlo, Sartogio avv. Ottavio, notaio Pecolli, famiglia dott. Corrado Angelini — 15: dott. A. Clonfero — 10: dott. Riccardo Borghese, avv. Ant. Scala, avv. dott. Ant. Cavarzerani, Pitotti avv. dott. Giuseppe, Marzuttini dott. Paolo, Ferrario dott. Reginaldo, Miceli Franc. Boserò Aug., Cattarossi Luigi di Quasolo, Bottos Angelo, Migliorini cav. Attilio — 5: Beorchia Nigri dott. Ant., Vendramini Marcellina, Passoni Lucia ed Eugenio, Peratorner d.r. Leopoldo — Totale Lire 19493.

Società in nome collettivo con atti del notaio dott. Geminiano Curavaz fra i sigg. Petrucco ing. Moisé In. dott. Giuseppe e Costantini Giovanni Cesare fratelli figli del fu Giovanni tutti di Cividale, fu costituita una società in nome collettivo avente per oggetto: impresa di costruzioni sotto la ragione sociale: «Impresa costruzioni fratelli Costantini ed ingegnere Petrucco con sede in Cividale». La sua durata fissata al 31 trentuno dicembre 1921 (ventuno) e si rinnovverà tacitamente al 31 dicembre di ogni anno successivo, qualora il quindici dicembre di ogni anno, non venisse disdetta da uno o dall'altro dei soci o concordemente da tutti e tre i soci.

Il capitale sociale è di lire 90 mila versato in parti eguali da cincheduoto dei tre soci nella cassa sociale.

A curatore definitivo con sentenza del Tribunale in data 19 ottobre, veniva nominato curatore definitivo del fallimento Segnamiglio (Genovese), il curatore provvisorio avv. Raffaele Berghinz.

I COMUNICATI

DAZIO DOGANALE SUI CEREALI
La Camera di Commercio e Industria comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 22 corrente, pubblicò un decreto che stabilisce quanto segue:

La temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, prorogata con R. Decreto 9 giugno 1921, è estesa al dazio sull'avena, sul granturco (escluso quello bianco) e sulla segala, e sarà mantenuta, tanto per questi cereali, quanto per il frumento, fino a nuova disposizione e in ogni caso non oltre il 31 marzo 1922.

TEATRO SOCIALE

Con successo sempre crescente si susseguono le repliche della bella operetta di Yvan Darclee: «La Signorina Sana Pacon». Anche ieri sera un pubblico elegante e abbastanza affollato è accorso per gustare il nuovo grazioso lavoro.

La brava e simpatica «soubrette» Mary Romano fa della protagonista una creazione insuperabile. Finemente ed efficacemente briosa, piena di grazia e di delicatezza anche nel gioco più vivace, ella si è rivelata artista sincera, spontanea, senza incertezze e senza dubbi, e di una vivacità così schietta e sentita che strappa vivo e sincero l'applauso. Fu festeggiatissima durante l'intera serata.

Con lei, oltre alla signora Pacifici, al simpatico Gargano, al bravo Pavi e allo Zanasi, faremo una speciale menzione della brava caratterista signora Piccolletti del tenore Alessandro Navarini che avevamo involontariamente omissi nella relazione della «premieres».

Questa sera, con piacere, rivedremo la bella operetta di Leo Fall, «La Rosa di Stambul», con Liana Del Balzo e il bravo prezioso tenore Guido Agnoletti, che dopo vari giorni di assenza dalle nostre scene, ci farà ancora una volta gustare il suo magnifico canto.

Per venerdì è annunciata un'altra novità di Yvan Darclee: «L'Amazzone».

Cinema Teatro Moderno

Sempre maggiore interesse destano le imprese colossali susseguentesi nella meravigliosa film «IL DIAMANTE DELLA MORTE».

Questa sera quarto programma: L'ora suprema.

Scelta orchestra accompagna le proiezioni CIRCOLO ZAVATTA.

Ieri sera causa il freddo e la bora, lo spettacolo fu sospeso. Questa sera riposa.

Domani serata in onore dei clowns Toni e Umberto ed attraente debutto dell'artista «Metistole».

SPORT

Sport Club Friuli e Pro Palma 2-0

(Nello) Oltre alla prima squadra di calcio dell'A. S. U., un'altra giovane squadra oggi si distingue nel campo calcistico il loro, quella dello Sport Club «Friuli». Alla sua corona di vittorie conseguite nel breve tempo di due mesi, dacché la nostra Società fu costituita, ne dobbiamo registrare un'altra, ottenuta domenica, sulla imbattibile squadra dell'Ass. Pro Palma, la quale conta elementi d'indiscusso valore, tra cui il suo capitano Cosmi.

Mancante di Marini, la giovane squadra cittadina ha strappata la vittoria, per la foga e la tecnica con cui ha giocato, di fronte al gioco rude dei palmarini. E' questa la quinta vittoria, su cinque match giocati, che i «giallo-bleu» cittadini ottengono, conservando alla nostra città, un vanto nello sport calcistico che le è invidiato.

Nonostante la giornata umida e fredda di domenica, i nostri hanno giocato tutti bene; il miglior uomo in campo fu Rovida; benissimo anche Pascutti, Più, Tosolini, Degani e Roverè.

Il primo punto fu segnato al 17.0 minuto dall'indivoltato Pascutti su passaggio di Tosolini; ed a pochi minuti dalla fine del primo half è il velocissimo Più che, fuggito solo, può segnare il secondo.

Un bravo! a questi forti giovani — e l'augurio alla Società di nuove vittorie.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE
Processo Lodigiani-Don Masotti

E' continuata ieri nel pomeriggio la causa intentata dall'ing. Lodigiani proprietario di una filanda a Gemona contro Don Ugo Masotti, gerente del giornale «La Bandiera Bianca», per articoli ingiuriosi e diffamatori pubblicati in seguito ad una agitazione operaia.

Don Masotti si rimette alle risultanze degli atti processuali. L'interrogatorio del querelante, invece, si protrae per parecchio tempo in una minuziosa descrizione della vertenza della quale, a suo tempo, i giornali si occuparono. L'organizzazione delle leghe bianche per appoggiare un aumento di salari oltre quello accordato già dal proprietario e accettato dalla lega rossa, deliberò lo sciopero, anche perché la ditta riassumesse sei operai sospesi dal lavoro per la loro condotta durante l'agitazione. In allora, sui giornali popolari si accusò il direttore della filanda di agire scorretto verso le dipendenti; ma poi una Commissione apolitica trovò infondate le accuse. Alla minaccia dello sciopero, l'ing. Lodigiani effettuò la serrata escludendo definitivamente le sei operaie. L'ingegnere seppe in ritardo le ingiurie stampate nel foglio popolare e tosto, per consiglio del legale, sparse querela.

Si esecutò quindi il direttore della Filanda, che conferma quanto espone il suo principale, in un faticoso e lungo interrogatorio, e afferma che dopo la serrata una domanda firmata da oltre cento operaie chiedeva la riapertura dello stabilimento, cosa che fu subito fatta.

Dopo alcuni interrogatori, si fecero nuove proposte di accordo, che è stato infine raggiunto di massima.

Domani Giovedì 27 Ottobre

Alle ore 17 (5 pm.) nel Foyer del Teatro Nazionale, alla presenza del pubblico e della Commissione Governativa, avrà luogo l'estrazione dei numeri della Lotteria con premi per l'ammontare di lire 400 mila in contanti. Ogni biglietto costa due lire e può guadagnare lire 200, mila oppure il secondo premio che è di lire 100 mila. Ultimi momenti della vendita dei biglietti. Chiunque non abbia acquistato almeno un solo biglietto non può avere la soddisfazione di potere correre l'alea di guadagnare con la mite spesa di due lire uno dei premi dei quali il primo ricordiamo è di lire 200 mila ed il secondo di lire 100 mila. Rivolgersi dagli incaricati che tengono esposto il relativo avviso di vendita. «Anguri di vero cuore».

La conferenza di Porto Rose

PORTO ROSE, 26. — I delegati alla conferenza presenti a Porto Rose si sono riuniti ed avendo constatato l'assenza di parecchi delegati che hanno per varie cause dovuto ritardare la loro partenza, hanno fissato la data definitiva di apertura della conferenza stessa, a sabato 29 corrente.

Tragico suicidio di un caporale concittadino

Il personale viaggiante col treno merci 9017 portò ieri sera la tritissima notizia che a Regana un militare era stato travolto dal convoglio che ne straziò orrendamente il corpo.

Assumemmo sul tragico fatto informazioni che fanno ritenere si tratti di suicidio. Eccone i particolari: il treno merci si era appena rimesso in moto da Regana che il manovale Valentino Gallarossi scorse con raccapriccio un giovane militare riverso sulle rotaie col corpo sanguinante per orribili squarci all'addome. Urò al macchinista di fermare, mentre accorrevano anche altri addetti alla Stazione di Regana. Il convoglio si arrestò, ne scese il capotreno Toso e tutto il personale, gli però le ruote di alcuni carri del treno erano passate sul corpo del disgraziato.

Con pietosa cura i resti del poverello furono tratti dalle rotaie e ricomposti il presso: una larga puzza di sangue segnava il posto della sciagura e brandelli sanguinolenti si scorgevano qua e là, strappati al misero corpo tagliato in due dalle ruote pesantissime.

Una sommaria perquisizione rivelò l'identità del morto. E' il caporale del nono alpini Giuseppe Barbetti, figlio dell'impresario abitante in via Giovanni da Udine. Apparteneva al battaglione Cividale e in quella città ultimamente risiedeva addetto al magazzino del reparto che ora trovava a Fiume. Da lettere rinvenute in tasca, si apprese che il caporale volle troncare la vita liberamente.

Strano è che durante la non breve fermata del merci, alla Stazione di Regana, nessuno aveva notato la presenza di lui. Si presume che egli, sia spinto fra le ruote non appena il convoglio si mosse per la partenza.

Re Carlo in un monitor inglese

VIENNA, 26. — La «Neue Freie Presse» accoglie la voce che l'ex re Carlo verrà presso Budapest, internato sopra un monitor inglese della flotta di dubbia natura, in attesa della decisione dell'Intesa.

Sui combattimenti che hanno segnato la fine dell'avventura dell'Absburgo, si hanno i seguenti particolari.

Le forze di Ostenburg giunsero in treno la mattina del 23 a Budapest. Esse comprendevano le guardie di Odenburg e di Gjoer, le quali avevano prestato fede alla falsa notizia che a Budapest fosse scoppiata una rivoluzione comunista. Le truppe di Ostenburg, lasciate il treno, tentarono di avanzare verso Budapest, ma si scontrarono con le truppe governative che occupavano le colline dominanti; le quali lanciavano alle due del mattino un vigoroso contrattacco in seguito al quale i carlisti iniziarono la ritirata.

Il combattimento si accese più vivo quando pattuglie di truppe regolari entrarono nel villaggio di Budapest. Verso le 16, le truppe del governo avevano ricacciato le forze di Ostenburg dietro la linea ferroviaria. I carlisti iniziarono allora un parlamentare, per chiedere la cessazione delle ostilità. Il comandante delle truppe del Governo ebbe un colloquio con Ostenburg e fu stabilito di evitare ogni ulteriore spargimento di sangue. Le truppe del Governo catturarono 160 prigionieri e si impadronirono di un autocarro carico di armi e di munizioni. Le loro perdite furono di otto morti e dodici feriti.

Espulsi dalla Svizzera

Il Consiglio Federale ha oggi deciso la espulsione dalla Svizzera di undici persone dello stretto entourage di re Carlo, che più o meno direttamente sono implicati nell'organizzazione dell'avventura carlista. Fra gli espulsi vi è il fratello dell'ex re, arciduca Max, che soggiorna a Berna, l'arciduchessa Maria Teresa, nonna dell'ex re, l'arciduchessa Maria Josefa madre del re Carlo e la zia arciduchessa Maria Annunziata che dimora con i figli dell'ex-imperatore nel castello di Hertenstein.

Le vertenze che vanno appianandosi

VARSAVIA, 26. — E' stato firmato solennemente l'accordo tra la Polonia e lo Stato di Danzica per la definizione definitiva dei problemi politici, economici, doganali, miranti ad assicurare il libero sbocco al mare della repubblica polacca. L'accordo è stato firmato da Isvoloski senatore di Danzica e da Plucinski, commissario generale polacco in Danzica.

Istituti francesi a Venezia e Napoli

PARIGI, 26. — (Ufficiale) Con recente decreto è stata approvata la deliberazione del Consiglio dell'Università di Grenoble, che decide la creazione di un Istituto francese a Venezia e di un altro a Napoli.

Un forte salfato in aria

SAVONA, 26. — Ieri sera si è manifestato un violento incendio nei boschi circostanti al forte di Sant'Elena sovrastante Vado Ligure. L'incendio si è propagato rapidamente a tutte le montagne e le fiamme hanno investito la fortezza. Alle 22 la polveriera è scoppiata con immenso fragore. Alle ore 23 sono stati trasportati nel nostro ospedale sei soldati feriti; molti altri, in seguito alla pioggia di sassi lanciati in aria dallo scoppio della polveriera sono stati ricoverati all'Ospedale di S. Ermete.

Il fragore e lo scuotimento d'aria provocati dalla detonazione, hanno fatto rompere e cadere moltissimi vetri delle finestre e gettato lo scoppiglio in numerose case che vennero precipitosamente abbandonate dagli inquilini in preda allo spavento.

Le detonazioni vennero udite per un raggio di parecchie centinaia di chilometri.

Avv. Davide Gaspardis

Capitano nel 1. Granatieri
Caduto eroicamente sul Carso per la inumazione nella tomba di famiglia.

Non si inviano partecipazioni personali e la famiglia ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Seveglia 25 ottobre 1921.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parca — Vari cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 paro c)

Domande d'impiego

SIGNORINA frequentò terzo corso istituto ragioneria cerca impiego. Gentili offerte alla Cassetta 2320. Unione Pubblicità Udine.

Offerte d'impiego

ISTITUTORE preferibilmente veneto 225 mensili speso cerco. Vincenzo Sartini Senigallia.

Fitti

MAGAZZINI per depositi laboratorio affittarsi via Cussignacco 35 B. Rivolgersi ivi.

DISTINTA famiglia farebbe pensione preferibilmente studentesse, studentini 14, 17 anni. Rivolgersi Via del Sale 10 Udine.

VENTITE

ATTACCO. Charette nuovo con gomme, finimento e cavallo ottimo, vando prezzo conveniente. Via Savorgnana 20 Udine.

VENDONO terreni agrari boschivi prati, frazionatamente circa 100 campi. Per informazioni rivolgersi personalmente mattino sei novembre ore otto all'Amministrazione Brazza in Brazzacco (Comune Moruzzo) la quale provvederà per quel mattino stesso alla visita dei terreni in vendita — esclusi mediatori.

VENDONSÌ n. 3 villini scuderia fienile giardino orto dislocati Santa Margherita (Comune Moruzzo), Udine. Posizione splendida vicino stazione Torreano di Martignacco. Inviare sollecitamente nome, cognome indirizzo all'Amministrazione Brazza, Santa Margherita di Udine che provvederà appuntamento visita ai detti villini. Esclusi mediatori.

VENDESI occasione una pompa su un carrello una pompa Worthington — un trincia foraggio un'imbotigliatrice per gasose una macina terra una motocicletta Humber. Rivolgersi Corso Vitt. Em. II, 58 Gorizia.

VENDONSÌ tre vitelle buona razza. Rivolgersi Via della Vigna 12, Udine.

Lezioni

LEZIONI di arazzi egiziani ed assiri, impartisce Angelina Sticotti. Via Poscolle 27 Udine.

Commerciali

CANCELLO e cancellata ferro usata, metri cento e più cercasi. Scrivere Cassetta 2299 Unione Pubblici.

TRASPORTI Celeri con camion 15. Ter. prezzi veramente eccezionali. Falconi via B. Cairoli 7. Udine

ERNIE

Il Senatore Prof. A. De Giovanni, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, disse e scrisse: «La rieducazione di tutte le ernie, si ottiene in maniera meravigliosa coll'otturatore brevettato De Martin».

Queste parole, documentate da tale celeberrità, bastano per confermare l'efficacia la serietà, il perfetto contenimento che ognuno ottiene con l'applicazione del miracoloso otturatore De Martin, che già da 25 anni ottiene successi sorprendenti in ogni luogo.

Lo Specialista Rappres. fornisce di prescelta all'istante, secondo ogni singolo caso il brevettato otturatore De Martin, ricevendo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 a PORDENONE, Albergo Centrale, 29-30 ottobre.

Udine, Albergo Nazionale, 31 ottobre, 1-2 Novembre.

L'Otturatore De Martin protetto da tutti i Medici, ridona forza e tranquillità, frena contere qualsiasi ernia, permettendo a libertà dei movimenti tutti. E' speciale per la sua semplicità perché fa corpo con il corpo, non schiacciando, ma rimettendo l'Ernia dolcemente a posto.

Lo specialista porta seco fascie, ventriere per rene mobile, sventramenti, ernie ombelicali, gravissime ecc.

Ogni apparecchio porta l'indirizzo della Casa di Milano, via Spiga 3, ed impressi pure i numeri di Brevetto.

ARATRI
Sempre pronti dei diversi numeri e per tutti i terreni
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine, per le Latterie, ecc.
Perfosfato - Concimi vari - Sementi - Crusca - Panelli - ecc.
Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

Per regali, nozze, onomastici, fidanzamenti, lotteria ecc. per utensili da cucina, articoli da tavola, mobilletti e sopramobili ecc. soltanto presso
LA VITRUM
Deposito per dettaglio — Piazza Mercetonnovo (ex San Giacomo)

Signora Dottore
Cesira Zagolin Conti
Medico Chirurgo Pediatra
Ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marini N. 27.
Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CANA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

Gabinetto Dentistico
già CRACCO
VIA DELLA POSTA, 8 (Grasso il Duomo)
Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali ir- riconoscibili con apparecchio in oro e cautschuck - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato - Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

Dott. Antonio Pozzo
UDINE - Via Francesco Manica, 12
(di fronte all'Intendenza di Finanza)
da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genitali - Reazione di Wassermann

CORONE - PALME - CUSCINI
in fiori freschi, metallo, cellulose
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Ditta G. RHO & C.
di Zilio Pravisani
UDINE - Via Manin 14 - UDINE
Fiori freschi e artificiali, Bulbi, Semi, Piante, Viti, ecc.

MANIFATTURE
Angelo Massaruffo - Udine
Via Mercatovecchio, angolo V. Pulosi

Grande assortimento stoffe da Uomo e Signora
Biancheria, seterie, velluti, cotone, tappezzerie, ecc.
Prezzi della massima convenienza

PREMIATA SARTORIA
CIVILE E MILITARE ALL'ELEGANZA
A. GAUDIO

Via Daniele Manin 16 - UDINE - Via Daniele Manin 16
Ricco assortimento Stoffe Estere e Nazionali - Stoffe per Ufficiali - Confezioni di ogni genere Abiti - Paletot - Raglan - ecc. ecc. da L. 400 in più - Liquidazione Impermeabili.

1-2 NOVEMBRE
SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI e COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
Collezione completa di Crisantemi (piante e fiori)
Corone in fiori freschi o in alloro
Corone metalliche e fiori artificiali
Addobbi di tombe

Stabilimento Agro Ortofrutticolo **S.A.O. UDINE**
SEDE: Piazzale Venezia, 2 - Telefono 6
NEGOZIO - RECAPITO: Via Rialto, Palazzo degli Uffici - Telefono 3-21

pel vostro fabbisogno rivolgetevi alla Libreria-
Cartoleria
MASOLINI & C.
UDINE
Piazza S. Cristoforo - Telef. 352

Studenti Municipali Collegi
PATRONATI SCOLASTICI

Trattoria al NUOVO ASSAGGIO
Via Rauscedo, 2
Dal 1 ottobre si fanno pensioni
Cucina di 1. ordine.

Dott. Domenico Damiani
Medico Chirurgo specialista della Clinica Bologna
Malattie bocca e denti
Apparecchi ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Mania)

FINIATO STABILIMENTO BACI L'ERCO
CARLONELO TRIVISO

LE INSERZIONI

Nel *La Patria dei Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine

Contro la tosse, catarro, influenza ecc.

Pillole ATUSSIS

insuperabili !!!

Guardarsi dalle contraffazioni e dalle sostituzioni. Richiedere in tutte le farmacie le vere pill. Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini Udine - L. 3,30 la scatola

A. FERUGLIO & C.

Libreria Carducci

UDINE - Piazza XX Settembre 7-10 - UDINE

Testi Scolastici

al completo per tutte le Scuole

Grande Libreria di assortimento

edizioni di lusso e comuni

LIBRI PER LA GIOVENTU'

forniture per Municipi e Collegi

LEGATORIA e Cancelleria a prezzi miti

Prossima Riapertura

R. Libreria Gambierasi

Sezione Editoriale: *Versi Friulani di Bindo Chiurlo* - imminente pubblicazione delle *Poesie di Pieri Corvat, Emilio Nardini e di altri Poeti Friulani.*

L'acquisto più conveniente di

MOBILI

Lo potete effettuare nel vostro interesse presso la Ditta

A. CRIPPA - R. LEVATI

UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE

MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a Prezzi di assoluta concorrenza

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Sede in MILANO

Filiale in UDINE - Via D. Manin

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRENTO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:

CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo	PALERMO	Giornale di Sicilia	PAVIA	Provincia
"	Sole	"	Corriere del Mattino	SPULLA	Spullia
"	Organizzazione Econ.	ROMA	Tribuna	PIACENZA	Libertà
"	Guerrin Meschino	"	Messaggero	"	Nuovo Giornale
"	In Tramway	"	Tribuna Illustrata	RAVENNA	Adunati
BOLOGNA	Resto del Carlino	"	Rivista degli alberghi	RIMINI	Corriere di Romagna
"	Giornale del Mattino	TORINO	Stampa	"	Corriere Riminese
CATANIA	Corriere di Catania	"	Gazzetta del Popolo	ROVIGO	Ausa
"	Giornale dell'Isola	VENEZIA	Gazzettino di Venezia	"	Corriere del Polesine
"	La Sicilia	"	Gazzetta di Venezia	SASSARI	Nuova Sardegna
"	L'azione	"	Lavoro	SAVONA	Cittadino
FIRENZE	Nazione	"	Sior Tonin Bonagrazia	"	Letimbro
"	Nuovo Giornale	ANCONA	Ordine	SPEZIA	Corriere della Spezia
"	Unità Cattolica	"	Corriere Adriatico	"	Popolo
GENOVA	Caffaro	CAGLIARI	Unione Sarda	"	Giornale della Spezia
"	Cittadino	"	Voce del Popolo	TREVISO	Gazzetta Trevisana
"	Lavoro	COMO	Rivista dell'Isola	"	Vita del Popolo
"	Successo	"	Provincia di Como	UDINE	Patria dei Friuli - Friuli
"	Settimana religiosa	FERRARA	L'Ordine	"	Bandiera Bianca
NAPOLI	Giorno	"	Gazzetta Ferrarese	VICENZA	Provincia di Vicenza
"	Roma	"	Rivista	"	Corriere Vicentino
"	Corriere di Napoli	MESSINA	Gazzetta di Messina	TRENTO	Nuovo Trentino
"	Dow Marzio	PADOVA	Provincia	"	Libertà
"	Sei Ventidue	"	Difesa del popolo	TRIESTE	Piccolo
			Libertà		Piccolo della Sera